



La mostra “TIEPOLO I colori del disegno” rappresenta un’occasione culturale unica per la nostra città. La ricchezza di opere d’arte di Roma è sotto gli occhi di tutti: cittadini e ospiti stranieri possono ammirare i capolavori della storia passeggiando tra le vie del centro e delle zone più periferiche; entrando nelle chiese e nei palazzi storici simbolo dei tempi trascorsi così come, in alcuni casi, della vita più contemporanea; visitando i numerosi Musei statali e civici, custodi di un patrimonio immenso.

Eppure una figura come quella di Giambattista Tiepolo s’incontra di rado, eccezion fatta per la bella tela di Palazzo Barberini generosamente concessa in prestito dalla Galleria Nazionale d’Arte Antica di Palazzo Barberini al fine di arricchire il percorso espositivo di questa mostra.

La rara presenza nei musei stupisce ancor di più se si pensa che Tiepolo sia stato tanto protagonista nella storia dell’arte da aver chiuso il ciclo della grande pittura italiana, notissimo in Italia e all’estero.

Da qui il merito della Sovrintendenza di aver promosso un evento espositivo di tale importanza dedicato all’artista, nell’ambito del proficuo rapporto tra Roma Capitale e Zètema finalizzato alla valorizzazione dei Beni Culturali.

L’esposizione offre quindi un’imperdibile occasione ai turisti, ma soprattutto al pubblico romano, per conoscere l’opera di Giambattista Tiepolo e dei figli Giandomenico e Lorenzo, dei quali egli guidò la vena artistica dando vita ad un *atelier* emblema della tradizione veneziana settecentesca.

Il desiderio di voler presentare un progetto che evidenziasse il genio creativo di Giambattista Tiepolo attraverso un’attenta e saliente selezione di disegni, acqueforti e dipinti più e meno noti, ha dato modo a Zètema di poter rinnovare l’attività di organizzazione espositiva insieme a MetaMorfosi, dimostratasi negli anni molto positiva nella realizzazione di esposizioni dedicate ai grandi Maestri dell’arte all’interno dei Musei del Sistema, in particolare presso i Musei Capitolini.

Anche in questa circostanza, come già avvenuto per altri prestigiosi progetti del passato, il sostegno ricevuto da parte di autorevoli Musei e Fondazioni, attraverso la concessione al prestito di proprie opere, dimostra come la cooperazione tra pubblico e privato continui a tenere uniti i soggetti operanti nel mondo della cultura in un comune sforzo teso alla promozione e alla diffusione dell’arte e del patrimonio italiani.

Albino Ruberti
Amministratore Delegato Zètema Progetto Cultura